

N. 24
MAGGIO 2024

Ufficio regionale della
Svizzera italiana
6646 Contra di Sotto 4
tel. 079 365 93 85
info@naturaeconomia.ch

N e w s l e t t e r

F O N D A Z I O N E

Natura & Economia

La corteccia degli alberi

Le cortecce di alberi e arbusti stupiscono, lisce, rugose o fibrose, a solchi profondi, a placche dalle più diverse forme, a squame, bianche, rossicce, grigie, brune, ocre. Sono in costante trasformazione, esprimono lo stato e il temperamento degli alberi. Esistono variegati popoli vegetali, animali e funginei che vivono nella e sotto la scorza. Le cortecce sono uno dei principali contributi alla bellezza di un giardino. E come è piacevole toccarle.



La rugosità della corteccia è uno dei fattori più strettamente legati alla diversità di specie che vi vivono, soprattutto insetti e relativi predatori, uccelli e piccoli mammiferi. Con una corteccia fortemente fessurata denotano un'elevata ricchezza faunistica le querce, soprattutto se il tronco è soleggiato. Le cortecce lisce, come quella del faggio, sono molto meno popolate. Dice l'entomologo Focarile: "Se vi capita di appoggiarvi a un albero, è molto probabile che una formica vagabonda sia il primo animaletto che viene a farvi visita. Infatti questi insetti sono efficienti e utili pattugliatori che perlustrano senza posa la corteccia a caccia di afidi e bruchi.". In Svizzera si contano 132 specie di formica, di cui 46 sono minacciate. Moltissimi gli animali legati alle cortecce, coleotteri, farfalle, ditteri, ragnetti. Fra gli uccelli basti ricordare il picchio muratore e il rampichino. Piccoli mammiferi si nutrono di cortecce e dei tessuti sottostanti, come lo scoiattolo. Poi vi troviamo i vegetali, muschi, licheni e alghe, che sono un elemento della catena alimentare e della biodiversità, per non parlare dell'immensa varietà di funghi.



I muschi sulle cortecce sono pieni di vita animale. In Svizzera vi sono sulle 1100 specie di muschi, un quarto risulta minacciato. Assorbono acqua, che rilasciano in condizioni di caldo-secco, rinfrescando l'aria. Notoriamente molto ricco di muschi è l'acero di montagna.

La corteccia degli alberi non deve essere ferita, ad esempio con il tosaerba e le macchine di cantiere.

Osservando a lungo e senza preconcetti la corteccia di un albero, la fantasia prende il sopravvento, emerge un mondo differente. Entriamo in risonanza con la natura, con le sue qualità sottili. L'immaginazione è un fatto, non meno che la chimica dei tessuti. Ci porta a capire che il giardino è animato.

A destra: l'occhio nella corteccia.



Il distacco della corteccia produce condizioni che convergono a un altissimo numero di animali e vegetali. Smettiamola di fare "ordine", lasciamo le cose come sono. Con creatività nella maggior parte dei casi gli imperativi della sicurezza possono essere soddisfatti.



I bellissimi licheni, che non sono parassiti, si attaccano alle cortecce degli alberi, dove crescono molto lentamente. In Svizzera si osservano sulle 2000 specie. Minacciati di misura sovraproporzionale sono quelli che crescono sugli alberi. Nelle città sono scarsi, a causa dell'inquinamento atmosferico. (foto a sinistra: A. Spinelli)

